

**CALENDARIO LITURGICO**  
Liturgia delle ore II settimana

<b>DOMENICA</b> <b>26</b> <b>OTTOBRE</b>	<b>XXX</b> <b>DOMENICA</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	09.30: Adelina, Rosa, Maria, Cesare e Salvatore
<b>LUNEDÌ</b> <b>27</b> <b>OTTOBRE</b>	<b>FERIA</b>	08.30: Salvatore e Assunta
<b>MARTEDÌ</b> <b>28</b> <b>OTTOBRE</b>	<b>SANTI</b> <b>SIMONE E</b> <b>GIUDA</b>	17.30: Santo Rosario, Vespri e Comunione
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>29</b> <b>OTTOBRE</b>	<b>FERIA</b>	17.00: Santo Rosario 17.30: Mario Franco Murru
<b>GIOVEDÌ</b> <b>30</b> <b>OTTOBRE</b>	<b>SAN</b> <b>SATURNINO</b>	17.00: Santo Rosario, Vespri e Comunione
<b>VENERDÌ</b> <b>31</b> <b>OTTOBRE</b>	<b>FERIA</b>	17.30: Santo Rosario 18.15: Mario Mighela, Maria e Giuseppe Pili
<b>SABATO</b> <b>01</b> <b>NOVEMBRE</b>	<b>TUTTI I</b> <b>SANTI</b>	09.30: Marongiu Giovanni
<b>DOMENICA</b> <b>02</b> <b>NOVEMBRE</b>	<b>COMMEM. DI</b> <b>TUTTI I FEDELI</b> <b>DEFUNTI</b>	09.30: Pro Populo

*L'Eco di San Giuseppe foglio di collegamento parrocchiale stampato in proprio e distribuito gratuitamente anno 2014 dms*



# L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe  
Ottobre/Novembre 2014 Anno II N. 112

**AMERAI IL SIGNORE... AMERAI IL PROSSIMO TUO...**



Come nelle domeniche precedenti, anche questa domenica ci è presentato l'ennesimo conflitto tra Gesù e i farisei che ancora provano a metterlo alla prova. Questa volta oggetto della contesa è il precetto più grande della Legge. L'episodio è presente anche in Luca e in Marco, ma mentre quest'ultimo ci narra di uno scriba in una luce favorevole, in Matteo e in Luca invece, l'interrogante è ostile e pone la domanda per «tentare» Gesù; in Mt egli parla come il rappresentante di una cospirazione. Matteo giudica gli scribi e i farisei meno benevolmente degli altri evangelisti. Gesù introduce la sua risposta con la citazione del passo di Dt 6,4s., che costituiva la preghiera quotidiana dell'ebreo e il fondamento della teologia dell'antico Israele. In altre parole, Gesù afferma che il comandamento dell'amore scaturisce immediatamente dalla fede nell'unico Dio. Solo un cuore che non coltiva l'idolatria è capace di fare il salto di qualità. Riconoscere che il Signore è l'assoluto permette di calibrare nella maniera corretta il nostro rapporto con tutto. Se non riconosciamo al Signore la caratteristica, la prerogativa di unico assoluto, il nostro rapporto con la realtà è un rapporto sfasato e scorretto. La questione sul «primo dei comandamenti» non è una tra le tante, è la questione fondamentale per chi è alla ricerca di un senso che possa dare compimento alla propria vita. Ci giochiamo, noi uomini, il senso del nostro vivere e Gesù sa bene che dire una parola chiara su questo è il supremo servizio alla vita dell'uomo. Sull'accoglienza e sul rifiuto di questo momento di verità ciascuno di noi può farsi i conti, prendere le misure e scegliere di dare il senso giusto alla sua esistenza. L'amore di Dio e l'amore del prossimo vengono strettamente connessi da Gesù e ciò è caratteristica profondamente distintiva del messaggio evangelico. Solo Gesù li presenta essenzialmente uniti e secondo la loro intrinseca successione. L'amore di Dio (cfr. Dt 6,5) e l'amore del prossimo (cfr. Lv 19,18) anche se presenti nell'Antico Testamento non erano mai stati considerati come simili. E se Gesù li mette insieme un motivo c'è: l'Amore ha un nuovo volto, quello del Crocifisso Risorto, morto e risorto per amore del Padre e dei fratelli. Buona domenica e buona settimana!

*Don Mariano*



## PER IL CATECHISMO

**Il venerdì dalle ore 15 alle ore 16 SCUOLA MEDIA**

**Il sabato dalle ore 15 alle ore 16  
SCUOLA ELEMENTARE**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER UN CORSO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER ADULTI. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL PARROCO. SI PARTIRA' DA OTTOBRE E AVRA' LA DURA-**



**QUESTA SETTIMANA IN VIA ECCEZIONALE LA CATECHESI PER GLI ADULTI SARA'**

**MERCOLEDI' 29 OTTOBRE 2014  
ALLE ORE 18.15**

**LUNEDI' E MARTEDI'  
SARO' ASSENTE  
PER LE URGENZE  
RIVOLGERSI AL DIACONO  
PROF. ANELLO**

PER TUTTE LE PERSONE DI BUONA VOLONTÀ  
CHE VOGLIONO DARE UNA MANO ALLA COMUNITÀ  
NELLA CATECHESI, NELL'ORATORIO ETC  
LA PORTA È APERTA A TUTTI "GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ"  
NESSUNO SI DEVE SENTIRE ESCLUSO... TUTTI ABBIAMO IL DOVERE  
DI COLLABORARE NELL'ANNUNCIO DEL VANGELO!!!!  
RIVOLGERSI AL PARROCO!

01 NOVEMBRE 2014

## SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI



**D**i solito, quando si parla di santi tra noi se ne parla come se fossero dei marziani, dei personaggi da venerare, da mettere sull'altare, su di un piedistallo molto in alto, distanti da ciascuno di noi. In fondo questo meccanismo così sottile ha un solo obiettivo: la vita dei santi è talmente straordinaria al punto che non mi riguarda, non mi interessa. Il santo alla fine più è straordinario più è venerato e guai a chi si permette di guardarlo con un po' più di realismo, a chi magari si permette di dire che anch'egli è un peccatore e che talvolta ha avuto un carattere così difficile fino a non andare d'accordo con nessuno. Oggi, con questa solennità, vogliamo smontare questo meccanismo e riportare la santità tra noi. Non è una forzatura quella che vogliamo fare. La santità, infatti, è

caratteristica peculiare di Dio, solo Dio è Santo, anzi Egli è tre volte Santo. Nell'Antico Testamento la santità è quella caratteristica tipica di Dio che lo distingue da tutto ciò che è tipico dell'uomo, il suo limite. Dio è Onnipotente, Onnisciente, Somma Giustizia, Sommo Bene, Dio è Totalmente altro. Per dire tutto questo l'Antico Testamento dice che Dio è Santo. Eppure della Sua Santità Dio ci fa partecipe, Egli la condivide con noi. Dio non è geloso della sua santità, ma la condivide con tutti coloro che sono disposti ad accoglierla. I Santi, quelli canonizzati dalla Chiesa e quelli che non canonizzati, sono come ciascuno di noi e ciò che li differenzia da chi non è santo è solo l'aver accolto nella loro vita la santità di Dio e aver fatto di tutto affinché la santità di Dio non trovasse ostacoli nella loro vita. I Santi hanno accettato di cercare Dio con tutte le loro energie, hanno camminato sulla Parola del Signore e hanno scoperto la beatitudine dei poveri che pongono nel Signore il loro sostegno. I Santi, uomini e donne come me e come te che mi stai leggendo, non hanno mai smesso di dubitare che Dio ha inviato il suo Figlio per i malati e non per i sani, per i peccatori, desiderosi di scoprire il segreto di una nuova vita, e non per quelli che si trincerano dietro la loro pseudo-giustizia. I Santi hanno accolto la buona notizia del vangelo, hanno accolto la "forza dell'amore" scaturita dalla morte e dalla risurrezione di Gesù. Da questo amore si sono lasciati amare e, forti di questo amore, hanno "testimoniato" la bellezza e la libertà di "perdere" la vita per amore. Chi sa che non piaccia anche a noi riscoprire e far crescere quel germe di santità seminato in noi il giorno del nostro battesimo. Io me lo auguro e ve lo auguro. Buona festa!